

Abolire le forze aeree?

Il 24 febbraio

NO

all'iniziativa anti-forze aeree



L'iniziativa di Franz Weber «Contro il rumore dei velivoli da combattimento nelle regioni turistiche» vuole proibire le esercitazioni dell'aviazione militare svizzera. Con essa, gli iniziativisti vogliono proteggere il Grand Hôtel Giessbach, che è stato acquistato nel 1982 dalla «Fondazione Franz Weber», e che è situato nelle vicinanze dell'aeroporto di Meiringen. L'iniziativa sembra inoffensiva, ma è invece pericolosissima: accettandola, lo spazio aereo svizzero non potrebbe più essere efficacemente difeso.

1. L'iniziativa non è chiara

→ L'aviazione militare non potrebbe più effettuare alcuna esercitazione in Svizzera.

L'iniziativa è formulata in modo decisamente vago. Dappertutto in Svizzera ci sono «luoghi di riposo turistici». A questa definizione rispondono molti spazi montani, come pure città e altre regioni. Ciò significa praticamente che in tutta la Svizzera non sarebbe più possibile alcuna esercitazione.

2. L'iniziativa è pericolosa

→ L'efficienza operativa dell'aviazione militare non è più garantita, se non ci sono possibilità d'esercitarla.

L'aviazione militare svizzera dispone oggi per le esercitazioni ancora solo di pochi spazi aerei sopra le alpi, nonché di uno spazio aereo transfrontaliero con la Francia. Con l'accettazione dell'iniziativa, l'aeronautica militare non avrebbe più alcuna possibilità d'addestramento in Svizzera. Di conseguenza, la sua efficienza operativa sarebbe compromessa. L'efficienza operativa non può essere mantenuta solo con i voli di ricognizione e con le esercitazioni al simulatore di volo.

3. L'iniziativa avrebbe conseguenze drammatiche:

→ La sovranità e la neutralità sarebbero in pericolo.

Il nostro Paese deve poter assicurare e applicare la sua sovranità e la sua neutralità in ogni momento. La salvaguardia della sovranità aerea e la difesa dello spazio aereo sono dei compiti essenziali e non delegabili dell'aviazione militare.

→ L'iniziativa è il primo passo verso l'abolizione dell'esercito.

Se l'aviazione militare non è più atta al combattimento, ciò significa in pratica la sua abolizione. Perciò, questa iniziativa rappresenta di fatto nient'altro che un primo passo verso l'abolizione dell'intero esercito svizzero. La dice lunga il fatto che anche il «Gruppo per una Svizzera senza esercito» si trova fra i sostenitori dell'iniziativa.

→ La Svizzera perderebbe la sua fama di paese più sicuro del mondo: non potrebbero più esservi organizzate grandi manifestazioni internazionali.

Se la Svizzera non può difendere efficacemente il suo spazio aereo, ciò significa una massiccia perdita di sicurezza. Manifestazioni come il «World Economic Forum» (WEF) di Davos o i campionati europei di calcio sono impensabili in un paese che non è in condizione di assicurare la propria sovranità aerea. Anche in occasione del «G8» di Evian, l'aviazione militare svizzera ha dato un importante contributo alla sicurezza dello spazio aereo sopra il lago di Ginevra.

La salvaguardia della sovranità aerea è d'importanza capitale – in particolare oggi, che siamo confrontati sempre di più con attentati terroristici. Se la Svizzera vuole anche in futuro organizzare grandi manifestazioni internazionali, deve poter contare su un'aviazione militare affidabile e bene addestrata.

Perciò il 24 febbraio

NO
all'iniziativa anti-forze aeree



L'iniziativa popolare «Contro il rumore dei velivoli da combattimento nelle regioni turistiche» è pericolosa. Essa comporta un rischio per la sicurezza della Svizzera.

Se l'iniziativa venisse accettata, ciò significherebbe:

- L'efficienza operativa dell'aviazione militare sarebbe compromessa.
- Lo spazio aereo svizzero non sarebbe più protetto.
- L'iniziativa è il primo passo verso l'abolizione dell'esercito.

Perciò il 24 febbraio

NO

all'iniziativa anti-forze aeree

Comitato apartitico

«per uno spazio aereo sicuro»

Casella postale 8252, 3001 Berna, C.C.P. 30-547125-2

Co-Presidenza

- Consigliere nazionale Attilio Bignasca (Lega TI)
- Consigliere nazionale Jakob Büchler (PPD SG)
- Consigliere agli Stati Didier Burkhalter (PLR NE)
- Consigliere nazionale Walter Donzé (PEV BE)
- Ex-Consigliere nazionale Jacques-Simon Eggly (Liberali GE)
- Consigliere nazionale Edi Engelberger (PLR NW)
- Consigliera nazionale Corina Eichenberger (PLR AG)
- Consigliera nazionale Ida Glanzmann (PPD LU)
- Consigliera nazionale Ursula Haller (UDC BE)
- Consigliere nazionale Thomas Hurter (UDC SH)
- Consigliere nazionale Arthur Loepfe (PPD AI)
- Consigliere agli Stati Theo Maissen (PPD GR)
- Consigliere nazionale Walter Müller (PLR SG)
- Consigliere nazionale Yvan Perrin (UDC NE)
- Consigliere nazionale Pierre-François Veillon (UDC VD)
- Consigliere nazionale Christian Waber (UDF BE)

www.spazio-aereo-sicuro.ch

info@spazio-aereo-sicuro.ch